SCHEDA DI SICUREZZA

QUAMINA

aggiornata il 04/04/2019

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA / DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ / DELL'IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto:

QUAMINA

Registrazione del Ministero della Salute: n° 5347

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Disinfettante deodorante concentrato; PMC. Tutti gli altri usi non sono ammessi

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

D'ORTA S.P.A. Pozzuoli (NA) - Tel. 0815264388

Indirizzo e-mail della persona di riferimento per le SDS: sergiotrematerra@dorta.it

1.4.Numero telefonico di emergenza: 118

- Tel. D'ORTA (in orario d'ufficio) 081/5264388
- Chiamare in orario di ufficio oppure contattare il centro antiveleni più vicino a voi:

CITTÀ	TELEFONO	CENTRO	INDIRIZZO
Foggia	**0881-732326**	Az. Osp. Univ. Foggia	V.le Luigi Pinto, 1
Napoli	**081-7472870**	Az. Osp. "A. Cardarelli"	Via A. Cardarelli, 9
Roma	**06-49978000**	CAV Policlinico "Umberto I"	V.le del Policlinico, 155
Roma	**06-3054343**	CAV Policlinico "A. Gemelli"	Largo Agostino Gemelli, 8
Firenze	**055-7947819**	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Largo Brambilla, 3
Pavia	**0382-24444**	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Via Salvatore Maugeri, 10
Milano	**02-66101029**	Osp. Niguarda Ca' Granda	Piazza Ospedale Maggiore,3
Bergamo	**800883300**	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Piazza OMS, 1

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della miscela secondo 1272/2008:

Corrosivo per i metalli Cat.1 H290
Corrosivo per la pelle, Cat.1B; H314
Effetti sugli occhi irreversibili Cat. 1; H318
Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, Cat.1; H400

Se la classificazione non è riportata per intero fare riferimento alla sezione 16 per il testo completo.
Eventuali effetti nocivi sono descritti alle sezioni 9, 10 e 12.

2.2. Elementi dell'etichetta:

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenza**: Pericolo**

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:
composti di ammonio quaternario, benzil-C12-C16-alchildimetil, cloruri

Indicazioni di pericolo:

H290 - Può essere corrosivo per i metalli
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari .
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici

Consigli di prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P103 Leggere l'etichetta prima dell'uso.

Prevenzione:

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.

Risposta

P303 + P361 + P353 – IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): Togliere gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P332 + P313 – In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

Smaltimento

P273 Non disperdere nell'ambiente.
P501 Smaltire contenuto e contenitore in discarica autorizzata (rifiuto CER 150110).

2.3. Altri pericoli:

Non sono stati identificati altri rischi per questo prodotto.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1.Sostanze N.A.

3.2. Miscela:

Identificazione chimica internazionale	Numero CE	Numero CAS	Classificazione 1272/2008 (CLP)	% p/p
Composti di ammonio quaternario, benzil-C12-C16-alchildimetil, cloruri	270-325-2	68424-85-1	Met. Corr. 1. H290 Skin Corr. 1B, H314, Eye dam. 1, H318 Aquatic Acute 1 H400 M=10 Aquatic Chronic 1 H410 Acute Tox 4, H302	10

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Vie di esposizione:

Contatto con gli occhi - Il prodotto è pericoloso per gli occhi. Sciacquare immediatamente gli occhi con acqua abbondante per almeno 15-20 minuti tenendo le palpebre sollevate. Se permane arrossamento o fastidio agli occhi consultare un oculista.

Contatto con la pelle – In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente l'epidermide con sapone e acqua abbondante. Togliersi i vestiti e le scarpe rimasti contaminati dalla miscela. In caso di irritazione e/o dolore persistenti si consiglia di richiedere l'intervento del medico.

Ingestione – Sciacquare la bocca. Non indurre il vomito. Richiedere immediatamente l'assistenza medica. Non somministrare nulla senza il consiglio del medico e soprattutto soltanto se la persona colpita è cosciente. Se la persona è priva di sensi, metterla in posizione laterale stabile. Garantire una buona circolazione dell'aria. Allentare indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce. In ogni caso è sempre meglio richiedere l'assistenza medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati:

Corrosivo, danneggia il tratto gastro-intestinale.

Indicazioni per il medico: E' controindicato l'uso della lavanda gastrica per possibili danni alle mucose.

Pericoli: Rischio di perforazione gastrica.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali:

Indicazioni generali: In caso di dubbio o se i sintomi persistono chiamare un medico mostrando l'etichetta informativa. Il primo intervento, in caso di incidente, deve essere fatto da personale qualificato per evitare ulteriori complicazioni. Utilizzare carbone attivo. Risciacquare gli occhi con soluzione salina fisiologica.

5. MISURE ANTINCENDIO

Questo prodotto non è infiammabile ma è pericoloso per l'ambiente, in caso d'incendio evitare la contaminazione delle acque: Non far defluire l'acqua usata per estinguere gli incendi nelle fognature

5.1. Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione idonei: gas inerti, schiuma, polveri chimiche, CO2.

Mezzi estinguenti che non devono essere usati per motivi di sicurezza: Acqua.

Dispositivi di protezione: In caso d'incendio indossare un autorespiratore e indumenti protettivi idonei.

5.2.Pericoli speciali derivanti dalla miscela

L'incendio può formare fumi irritanti e tossici. In caso di combustione può produrre gas tossici ed irritanti: ossidi di azoto (NOx), acido cloridrico (HCl), monossido di carbonio (CO).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Istruzioni antincendio

Allontanare il personale non necessario e non protetto. Interrompere il flusso, se necessario. Spostare, se possibile, i contenitori in un luogo sicuro. Tenere al fresco i contenitori e la zona circostante spruzzando acqua. Combattere il fuoco da sopravvento.

Dispositivi antincendio

Necessarie protezioni per gli occhi e le vie respiratorie per il personale antincendio.
Un completo equipaggiamento e un autorespiratore (SCBA) devono essere usati per tutti gli incendi in ambienti interni e per grossi incendi all'esterno.

Attenzione contiene sostanze pericolose per l'ambiente: l'acqua derivante dalle operazioni d'estinzione incendi deve essere recuperata e smaltita come rifiuto pericoloso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1.Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:
Indossare guanti idonei, occhiali ed indumenti protettivi. Proteggere le vie respiratorie in ambienti debolmente ventilati (maschera con filtro per vapori organici).
Vedi anche la sezione 8.

6.2.Precauzioni ambientali.
Evitare che il prodotto raggiunga le tubature e le acque di scarico e penetri nel suolo. Se le acque o i canali di scarico vengono inquinati informare immediatamente le Autorità competenti.

6.3.Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:
Ricoprire la fuoriuscita con sabbia bagnata o terra. Mettere in un contenitore per lo smaltimento come rifiuto pericoloso. Lavare con acqua l'area dove si è verificata la fuoriuscita. Bisogna impedire l'accesso nelle acque di superficie o nelle fognature delle acque di scarico. Fuoriuscite o scarichi incontrollati nei corsi d'acqua devono essere notificati all'ente regolatore idoneo.
Neutralizzare con una soluzione di sodio lauril solfato (ad una concentrazione doppia rispetto al contenuto di principio attivo nell'acqua di scarico).

6.4.Riferimenti ad altre sezioni: Nessuno

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1.Precauzioni per la manipolazione sicura
Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Usare tutte le precauzioni individuali previste per evitare il contatto. Vedi Sezione 8. Proteggere gli occhi e la pelle. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Questo prodotto è concentrato: leggere l'etichetta prima dell'uso per una giusta diluizione. Per diluire usare soltanto acqua.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Tenere il contenitore ben chiuso in luogo fresco e asciutto lontano da cibo e animali domestici. Proteggere dalla luce diretta del sole. Tenere lontano da fonti di combustione e vicino agli estintori. Fornire un'accurata ventilazione/aspirazione nei posti di lavoro. Proteggere dal gelo.

7.3. Usi finali specifici
La miscela è un disinfettante concentrato da utilizzare diluito in acqua.

8. PRECAUZIONI PER LE PERSONE:

Il prodotto non è studiato per un uso continuo negli ambienti di lavoro ma solo in caso di necessità.

8.1.Parametri di controllo:

Sostanza senza limite specifico in un ambiente di lavoro:

8.2 Controlli dell'esposizione

Mezzi di protezione personale

Protezione degli occhi

Occhiali per prodotti chimici EN166.

Protezione della pelle

Indumenti protettivi. Indossare indumenti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686 /CEE e standard EN 344). Lavare gli indumenti protettivi con acqua e sapone dopo averli tolti.

Protezione delle mani

Guanti per prodotti chimici EN374. Prevedere una sostituzione periodica. Per la mancanza di test, non può essere consigliato alcun tipo di materiale dei guanti per maneggiare la miscela. I guanti devono essere testati prima dell'uso.

Protezione respiratoria

Non è richiesta.

Protezione della superficie corporea:

Usare indumenti protettivi adatti. Non riutilizzare gli indumenti contaminati ma lavarli prima di riusarli.

Misure di igiene

Lavarsi le mani dopo il lavoro. Non mangiare o fumare durante l'uso. Tenere lontano dagli alimenti e da prodotti di consumo. Devono essere seguite tutte le consuete precauzioni per la manipolazione dei prodotti chimici.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

ASPETTO	LIQUIDO VERDE
ODORE	CARATTERISTICO
pH a 20°C	6,0 - 9,0 (VK-Spez.)
Temperatura/Intervallo di fusione	Circa 0°C
Temperatura/Punto di ebollizione	>107°C
Pressione di vapore a 20°C	23mbar
DENSITÀ RELATIVA	0,99 Kg/L
DENSITA' a 20°C	0,975 – 0,995 g/cm3
SOLUBILITÀ in acqua	Completamente miscibile

9.2 Altre informazioni: Non disponibili

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività Corrosivo per i metalli.

10.2. Stabilità chimica Stabile alle condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Non ci sono particolari rischi di reazione con altre sostanze a normali condizioni d'uso.

10.4. Condizioni da evitare Luce solare diretta, freddo e caldo

10.2. Materiali incompatibili: Agenti ossidanti e composti anionici.

10.3. Prodotti di decomposizione pericolosi: La combustione può produrre fumi tossici

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non ci sono studi disponibili sulla miscela, la classificazione CLP è stata fatta con il metodo del calcolo e i dati di tossicità dei componenti dannosi per la salute sono i seguenti:

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione		
68424-85-1 Composti di ammonio quaternario, benzil-C12-C16-alchildimetil, cloruri		
ORALE	LD50	795 mg/Kg (Ratto)
CUTANEO	OECD 404	corrosivo (Coniglio)
SENSIBILIZZAZIONE	OECD 406 (MKA)	Non sensibilizzante (Porcellino d'india)

A) TOSSICITÀ ACUTA
Valutazione: la miscela non è classificata (metodo di calcolo);

B) LESIONE/IRRITAZIONE CUTANEA
Valutazione: Irritante per la pelle Cat. 1B (metodo di calcolo)

C) LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI
Valutazione: Irritante per gli occhi Cat. 1 (metodo di calcolo)

D) SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA
Valutazione: non sensibilizzante della respirazione o della pelle (metodo di calcolo)

E) EFFETTI CMR (CANCEROGENICITÀ, MUTAGENICITÀ, TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE)
La miscela non è da considerarsi "CMR" sulla base di test eseguiti sui componenti.

F) STOT SE - STOT RE
La miscela è classificata come miscela non STOT SE - STOT RE (metodo di calcolo)

G) RISCHIO DI ASPIRAZIONE
La miscela non è classificata come tossica in caso di aspirazione (metodo di calcolo)

Ulteriori informazioni NESSUNA.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE:

Il prodotto è altamente tossico per gli organismi acquatici e può causare effetti avversi a lungo termine nell'ambiente acquatico. Dati eco-tossicologici non disponibili per la miscela in quanto tale. Sono indicate di seguito le informazioni tossicologiche relative alla sostanza che determina la classificazione della miscela:

12.1.Tossicità

Specie	Scala temporale	Metodo	Tossicità
Ittiotossicità - Composti di ammonio quaternario, benzil-C12-C16-alchildimetil, cloruri			
Daphnia magna	48h	EC50	0,016 mg/L
Selenastrum capricornutum	72h	EC50 OECD 201	0,025 mg/L
Oncorhynchus mykiss	96h	LC50 OECD 203	0,085 mg/L

12.2. Persistenza e degradabilità:

Biodegradabilità - Composti di ammonio quaternario, benzil-C12-C16-alchildimetil, cloruri	
OECD 301 – D-Closed-bottle Test	>70% (fanghi attivi)

Valutazione: La sostanza è rapidamente biodegradabile.

Il tensiottivo contenuto nel formulato è conforme ai criteri stabiliti nel reg. CEE n. 648/2004 relativo ai detergenti. La sostanza è biodegradabile in impianti di fanghi attivi.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Comportamento in compartimenti ecologici:

Valutazione: Non si accumula negli organismi.

12.4. Mobilità nel suolo. Dati non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza non è considerata PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi N.A.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1.Metodi di trattamento dei rifiuti:

Eliminazione o riciclaggio secondo le norme delle Autorità locali. Per un uso professionale i contenitori, anche se completamente vuoti, devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi (Codice CER 150110).

Consigli per la bonifica degli imballaggi non puliti (confezioni vuote): Svuotare bene e sciacquare con acqua. Il recipiente può così essere riutilizzato.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Usare soltanto i recipienti originali per trasportare la miscela.

14.1 Numero ONU: UN1760

14.2.Nome di spedizione dell'ONU:

ADR: 1760; Liquido corrosivo N.A.S. Classe 8 (composti di ammonio quaternario, benzil-C12-C16-alchildimetil, cloruri). PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

IMDG: corrosive liquid, N.O.S. (quaternary ammonium compounds, benzyl (C12-C16)-alkyldimethyl, chlorides). MARINE POLLUTANT

IATA: corrosive liquid, N.O.S. (quaternary ammonium compounds, benzyl (C12-C16)-alkyldimethyl, chlorides).

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Trasporto stradale e ferroviario ADR/RID:	classe 8
Trasporto marittimo IMDG:	classe 8
Trasporto aereo IATA:	classe 8

14.4. Gruppo d'imballaggio:

Trasporto stradale e ferroviario ADR/RID:	Gruppo III
Trasporto marittimo IMDG:	Gruppo III
Trasporto aereo IATA:	Gruppo III

14.5. Pericoli per l'ambiente:

Trasporto stradale e ferroviario ADR/RID: N.A.
Trasporto marittimo IMDG: Inquinante marino (SIMBOLO: PESCE E ALBERO)

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Attenzione: materie corrosive; numero Kemler 80
Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC N.A.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

Regolamento n°1907/2006/CE (REACH);
Regolamento n°1272/2008/CE; Regolamento n° 2015/830/CE (CLP)
Regolamento n°790/2009/CE (Recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del Regolamento n°1272/2008/CE)
Direttiva 453/2010/CE
Direttiva 98/24/CE (Sicurezza e protezione della salute dei lavoratori contro i rischi degli agenti chimici)
D.Lgs 334/99

15.2. Valutazione della sicurezza chimica N.A.

16. ALTRE INFORMAZIONI:

FRASI RILEVANTI:

H290	Può essere corrosivo per i metalli
H314	Provoca gravi ustioni cutanee.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Queste informazioni si basano sul nostro attuale stato delle conoscenze e secondo l'ultimo regolamento d'etichettatura. Non usare la miscela in maniera diversa da quella descritta nella sezione 1 senza previa autorizzazione scritta.
Contatto per le informazioni tecniche: sergiotrematerra@dorta.it